



Scuola Primaria Parificata Paritaria
parifica concessa dal 01.10.1969, parità riconosciuta il 30.11.2000

“Collegio della Provvidenza”

codice meccanografico UD1E002004

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – FAX 0432-288001/506304

WEBSITE: www.scuolaprovvidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvidenza.ud.it – PEC: scuolaprovvidenza.ud.it@pec.it

GC-04/13

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

2022 2025

Siamo tutti Provvidenza l'uno per l'altro



Premessa

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è sintesi del contributo di diverse competenze impegnate nella Scuola Primaria "Collegio della Provvidenza" di Udine - con l'obiettivo di esprimerne identità culturale, valoriale e progettuale nell'ambito dell'autonomia (D.M. del 25/2/99 e L. 107 del 13/7/2015, nota n. 21627 del 14 settembre 2021). Esso descrive gli orientamenti, le scelte metodologiche e didattiche, le priorità e i servizi offerti, assumendo le indicazioni del processo di auto valutazione e del piano di miglioramento (DPR 28 marzo 2013, n. 80).

Prende forma in quella che sembra essere una fase di transizione dopo la pandemia da Covid 19 che ha investito tutto il mondo, e che ha impattato in modo importante la vita di tutta la popolazione mondiale e locale, e anche quella dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola: in questi 2 anni infatti l'esperienza scolastica per bambini e insegnanti è stata profondamente condizionata dall'esperienza pandemica.

Si tratta in primis di condizionamenti organizzativi, dovuti all'indispensabile adozione di un idoneo protocollo sanitario funzionale alla prevenzione del contagio, mediante l'integrazione del DVR di apposite linee guida e sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di salute e dei contatti dei singoli e dei gruppi. Condizionamenti che hanno sostenuto anche una rinnovata riflessione educativa e didattica, necessaria ad affrontare nuovi temi e nuove istanze in relazione alla situazione dell'infanzia, agli apprendimenti, alle opportunità formative possibili in questo nuovo assetto, stimolando l'elaborazione di una diversa prospettiva, di inedite progettualità nonché differenti modalità di ideazione, programmazione ed erogazione del servizio scolastico nei contenuti e nella forma.

Richiede, prima di tutto, di accogliere e farsi carico della nuova situazione dell'infanzia: la pandemia ha cambiato in modo importante la vita dei bambini e delle bambine, le loro occasioni di socializzazione e di vita all'aperto, di gioco fisico in spazi comuni, di appartenenza a più gruppi sociali e relazionali, riducendo per molto tempo i contatti extra famigliari, impoverendo le opportunità del percorso di crescita globale.

Il clima emotivo di incertezza e di ansia legato al timore per la pandemia da parte degli adulti li ha inevitabilmente esposti a nuove forme di stress e di tensione, a contenuti comunicativi non sempre coerenti con le loro effettive capacità di comprensione, lasciandoli spesso inconsapevolmente soli innanzi a dubbi, interpretazioni, sensazioni non piacevoli.

Si sono trasformate le interazioni tra bambini: socializzare nell'era del distanziamento sociale è complesso, rallenta il percorso di sviluppo. Sono le amicizie tra pari infatti che aiutano a sviluppare abilità di mediazione, di cooperazione e di risoluzione dei conflitti, che insegnano ai bambini a essere di supporto emotivo reciproco, e aprono le menti e i cuori dei più piccoli verso gli altri.

La pandemia ha inciso in modo negativo anche sulla frequenza scolastica una volta superato il periodo del lockdown: la diffusione dei contagi nelle famiglie e nelle classi ha portato a frequenze discontinue, o all'alternanza tra scuola in presenza e scuola a distanza, interrompendo o rallentando l'esperienza di appartenenza al contesto scolastico, alle sue routines, alla sicurezza che esso generalmente garantisce.

Anche per queste ragioni l'emergenza Covid-19 ha messo in luce in modo ancora più esplicito quanto la qualità dell'offerta educativa dipenda in larga misura dalla qualità formativa e organizzativa del servizio, a partire dalle risorse di professionalità del personale educativo – e non solo!-.

Una qualità che si gioca nella capacità di riflessione educativa, a sostenere e accompagnare il necessario e talora continuo cambiamento, nella comune identità valoriale e professionale, per riallineare in modo efficace le pratiche pedagogiche alla luce di protocolli sanitari in continuo mutamento, nella capacità di operare in modo coeso e coerente all'interno del gruppo, per saper conciliare la visione educativa e didattica con le capacità gestionali e organizzative, così da affrontare in modo comunque propositivo e costruttivo l'imprevedibilità della situazione pandemica.

I cambiamenti più significativi che lasciano traccia anche nella prospettiva futura di un superamento della fase pandemica e suggeriscono il percorso per i prossimi 3 anni, riguardano alcuni assi importanti dell'esperienza educativa nella Scuola Primaria.

Un primo aspetto è legato alla **funzione e alla forma dell'esperienza di scuola**.

La chiusura prolungata delle scuole durante la pandemia ha infatti ridotto gli spazi di socialità con effetti negativi sull'apprendimento aumentando il fenomeno del *learning loss*, cioè la perdita dei livelli di competenze negli studenti dovuta all'interruzione dei percorsi di apprendimento per un periodo prolungato di tempo. La chiusura delle scuole ha reso necessaria una riorganizzazione dei percorsi di studio per garantire continuità ai percorsi educativi attraverso la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, che hanno sostituito la tradizionale didattica in presenza. I dati disponibili relativi alle prove Invalsi 2022, registrano un calo di apprendimento degli studenti a tutti i livelli rispetto agli anni pre-pandemia e dimostrano che dal Covid-19 la "scuola italiana è uscita a pezzi": nello specifico del nostro target, al secondo anno della scuola elementare, circa il 30 per cento degli studenti non raggiunge il livello minimo di competenze necessarie né in italiano né in matematica.

Accogliere questo orizzonte problematico e capitalizzare l'esperienza di una scuola che sa erogare cultura ed educazione anche a distanza e mediante l'uso delle tecnologie, significa affrontare una nuova sfida pedagogico didattica, mettere in gioco risorse professionali e strutturali per dare una forma nuova anche all'interazione in presenza, arricchendo le proposte piuttosto che riducendole, come pare sia avvenuto nella fase pandemica.

Un ulteriore tema che l'esperienza della vulnerabilità fisica ha enfatizzato è quello della delicata e preziosa cura del **benessere complessivo** dei bambini e delle bambine, quale prerequisito alla loro capacità di apprendimento: le ricerche dell'osservatorio dell'Università Cattolica di Milano evidenziano che gli studenti della scuola primaria hanno un vissuto del COVID-19 più negativo rispetto a quelli della secondaria di primo grado, e osservando i dati suddivisi per genere, che le bambine mantengono un vissuto della pandemia peggiore rispetto agli studenti maschi. Si tratta di strascichi che rimangono nel loro cuore e nella loro mente, anche in modo non consapevole, pur nella ritrovata quotidianità, e che emergono nei frequenti comportamenti non funzionali, nel ridotto tasso di autostima, nella continua e talora dirompente necessità di attenzione, nella ridotta capacità di concentrazione e di problem solving. Paradossalmente, la chiave per monitorare il loro benessere e il loro stato d'animo passa ancora una volta per la dimensione sociale e relazionale, per la connessione emotivo affettiva e per la ricostruzione di reti, che a scuola assumono la valenza del gruppo classe e dell'esperienza di interclasse, delle consegne di gruppo come del lavoro cooperativo, per offrire a ciascuno la chance di sentirsi protagonista, di percepirsi efficace, di sentirsi bene con sé e con gli altri.

Un altro aspetto che, per le caratteristiche della nostra scuola, richiede una riflessione, è il **rapporto scuola-famiglia**. Dopo aver sperimentato la distanza fisica, e con essa – per l'impossibilità di accedere agli ambienti interni da parte dei genitori, e i limiti alle opportunità di incontro, confronto e condivisione- quella fiduciaria, per quanto si siano messe in atto modalità alternative di comunicazione, scambio e coinvolgimento, diventa indispensabile oltrepassare le logiche della burocrazia e della reciproca valutazione, valorizzando il dialogo, ritagliando un tempo nuovo per la conoscenza reciproca e l'effettiva comprensione. Pur nella chiarezza dei confini delle specifiche competenze e identità, può essere questo il tempo per rilanciare un approccio relazionale scuola-famiglia fondato sul paradigma della cura delle nuove generazioni. Una cura intesa come presenza, come presa in carico comune e condivisa del presente e del futuro dei bambini e delle bambine.

In questa prospettiva la corresponsabilità educativa potrà aprirsi e assumere le dimensioni di una vera e propria comunità educante.

L'orizzonte in cui si pone la nostra scuola in questo tempo è quello dell'impegno di ripartire dopo anni di profondo cambiamento, pur con l'indispensabile attenzione che le fasi di transizione richiedono. È una ripartenza fiduciosa, che cerca di accogliere e capitalizzare quanto sviluppato negli anni, recuperando il valore di quanto si è lasciato per ritrovarlo anche in modi e forme inedite: la chiave di volta diventa necessariamente la profondità dell'esperienza educativa, nei contenuti e nelle proposte, perché il percorso per quanto immerso nelle innumerevoli sfide esistenziali, sociali, ambientali e tecnologiche oltre che sanitarie, sia sempre e comunque un percorso di apprendimento e di crescita con e per i bambini e le bambine della nostra Scuola.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) va pertanto a descrivere l'identità culturale e progettuale della Scuola, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia, e si integra con la valutazione dell'attività nell'ottica di un miglioramento continuo.

Frutto della condivisione progettuale e metodologica del collegio docenti, a partire dalla riflessione pedagogica sulle buone prassi e sulle sfide educative affrontate nel triennio precedente, supervisionato ed elaborato dalla pedagoga della scuola, è condiviso dal Cda e dal Consiglio di Istituto che lo assumono quale documento di riferimento in congruenza con l'orientamento cattolico, pastorale e carismatico della Scuola.

Elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107- “Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, è stato visionato e approvato dal **Collegio dei docenti, in data 6 dicembre 2022.**

Mediante il PTOF il personale docente, di coordinamento, amministrativo, ausiliario e dirigente della Scuola prende in carico, nelle specifiche competenze e responsabilità, gli obiettivi strategici collegati a:

- la promozione del benessere di ogni alunno, nel tempo scuola e nella vita in generale, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative del territorio;
- l'attenzione alla piena integrazione e fioritura umana degli alunni, nella prospettiva di un successo formativo, personale e sociale;
- l'impegno perché tutti gli alunni possano raggiungere i traguardi delle “competenze ” previsti dalle Indicazioni Nazionali (2012 e 2018), sia in ambito cognitivo che sociale, relazionale e digitale, attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali, esperienziali;
- il potenziamento di approcci didattici volti al problem solving, allo sviluppo di atteggiamenti di curiosità, ricerca, esplorazione in situazioni di apprendimento collaborativo;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze di cui sono portatori i bambini e le risorse umane impegnate nell'azione educativa, nella prospettiva di sperimentarne il significato arricchente e imprescindibile nell'odierna società globale.

Il contesto

La Scuola primaria paritaria “Collegio della Provvidenza” è situata al centro della città di Udine, in via padre Luigi Scrosoppi (Circoscrizione “Udine Centro”).

Udine è una città che ospita il 23% delle Scuole primarie della provincia.

Sede universitaria, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “S. Maria della Misericordia” e dell'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitativa “Gervasutta” ha avuto negli anni recenti un andamento demografico positivo grazie all'immigrazione di cittadini stranieri (14,6%).

Ad oggi la città si aggira complessivamente sui 100.000 abitanti (98.156 nel 2022)

Le attività economiche prevalenti sono legate principalmente alla funzione amministrativa e culturale della città - sede di Provincia, Regione, ospedali, banche, scuole, università... - anche se rimane importante il ruolo del commercio e quello di piccoli e medi insediamenti concentrati nella Zona Industriale Udinese a sud della città.

L'offerta culturale è ricca e articolata.

Probabilmente anche per queste ragioni Udine, e tutta la Regione FVG esprime dati incoraggianti in termini di qualità della vita: il tasso di povertà delle famiglie è del 5,7% contro l'11,1% nazionale, con capacità di partecipazione alla vita sociale ancora buone (il 15% della popolazione sopra i 14 anni partecipa a iniziative culturali o di volontariato) e un tasso di natalità in leggero calo.

Effettivamente la città si attesta mediamente in buone posizioni nelle classifiche sulla qualità della vita stilate dai due maggiori quotidiani economici e da Legambiente. Nella classifica del Sole 24 ore Udine passa dalla nona alla dodicesima posizione perdendo il suo posto nella top ten delle provincie italiane, ma rimanendo in ottima posizione mentre nel Rapporto sulla qualità della vita di Itala oggi Udine guadagna 20 posizioni rispetto al 2021, e raggiunge il 26° posto.

I bambini iscritti alle scuole primarie della città sono più di 1.000, un dato in aumento dall'anno scolastico precedente di circa 100 unità.

Gli spostamenti all'interno della città sono facili: la scuola Primaria Collegio della Provvidenza si trova in prossimità del centro e delle sedi di varie istituzioni, è facilmente raggiungibile a piedi per gli alunni che abitano all'interno del

centro storico udinese, come con i mezzi pubblici o in automobile, per chi proviene da altre parti del territorio comunale o dai Comuni limitrofi.

Dalla scuola sono facilmente raggiungibili a piedi con i bambini molte sedi istituzionali e culturali della città: il museo diocesano, alcune chiese di rilievo storico e artistico, nonché di parchi urbani di valore botanico e naturalistico, la Prefettura, la Pretura e l'Archivio notarile; il conservatorio "Jacopo Tomadini" e il teatro "Giovanni da Udine".

Le radici storiche della Scuola

Lo stabile in cui ha sede la scuola trae il suo nome "collegio" dalle origini storiche del suo utilizzo: San Luigi Scrosoppi aveva infatti fatto costruire alla metà del quarto decennio dell'Ottocento un edificio affacciato sulla "calle delle Dimesse" per accogliere bambine orfane e povere, le "derelitte" della città, a cui offrire non solo alloggio e accoglienza, ma anche educazione e istruzione quale opportunità di autonomia personale e lavorativa, riscatto dalla povertà e responsabilizzazione verso se stesse.

La struttura, più volte ingrandita, rimaneggiata e ristrutturata, fino a raggiungere l'attuale fisionomia ed estensione, si costituisce di un complesso quadrilatero formato da fabbricati di differenti altezze disposti intorno a un ampio cortile ingentilito dalla presenza di tre imponenti esemplari di tiglio.

Nello stabile oggi trovano sede:

- La Chiesetta di S. Gaetano e S. Luigi
- La Chiesa della Sacra Famiglia
- La comunità religiosa animatrice della casa
- Il Centro Studi "Padre Luigi Scrosoppi"

Direttore della casa sin dalle sue origini, fondatore della Congregazione delle Suore della Provvidenza, San Luigi Scrosoppi con il primo nucleo di "suore maestre" impegnate nella "cura" delle bambine, diede importante impulso all'opera educativa, tracciandone linee metodologiche e valoriali ancor oggi preziose, conciliando concretezza e idealità, generosità e fiducia, passione educativa e rigore culturale, tenerezza e fermezza.

Identità

Inaugurata nel 1893, la scuola ottenne la qualifica di "scuola parificata" dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1969, e nel 2000 il riconoscimento di "scuola paritaria".

Da allora è conosciuta come "Scuola Primaria Paritaria Collegio della Provvidenza" – codice meccanografico UD1E002004 - il cui ente titolare e gestore è la Fondazione della Provvidenza.

Ottempera pertanto una funzione pubblica, in coerenza con i principi costituzionali - art. 32,33,34 – e secondo le normative in vigore, ponendo particolare attenzione ai principi di:

- Uguaglianza di regole e opportunità di accesso e frequenza alla scuola senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, provenienza, situazione personale e opinioni.
- Accoglienza ed integrazione, nell'impegno a promuovere l'inserimento e la permanenza degli studenti, accogliendo loro, le loro famiglie, per un inserimento positivo e propositivo di ciascuno nella comunità scolastica
- Imparzialità ed equità, nell'impegno del personale docente e di quanti collaborano con la scuola, ad agire in modo obiettivo, imparziale, corretto, al fine di garantire a ciascuno le risorse culturali di cui necessita per esprimere talenti e risorse, rimuovendo o affrontando limiti e difficoltà.

La "Scuola Primaria Paritaria Collegio della Provvidenza" opera secondo il Carisma di Padre Luigi e, in quanto Scuola Cattolica, per l'istruzione, l'educazione e la crescita degli alunni con prospettiva integrale e inclusiva.

Nell'impegno ad attualizzare lo stile di vita del fondatore, la scuola intende essere una scuola dalle porte aperte, per accogliere ogni alunno in tutte le sue potenzialità o difficoltà, per accompagnarlo e prepararlo alla vita, attingendo non solo alle sue risorse cognitive, emotive, manuali e culturali, ma sostenendo l'apertura del cuore e della mente alla trascendenza, perché possa mettere in gioco la propria vita in un orizzonte di bene comune.

La finalità della Scuola è di accompagnare i processi di apprendimento per formare persone libere, sensibili, forti e solidali.

Il personale della Scuola – indipendentemente da ruoli, funzioni e responsabilità – condivide l'impegno e la dedizione per il miglioramento continuo del servizio scolastico, e costituisce quella comunità educante cui fanno riferimento gli alunni nel loro percorso scolastico e talora successivamente nel corso della loro crescita.

La "Scuola Primaria Paritaria Collegio della Provvidenza" è organizzata in 5 classi di frequenza – dalla 1° alle 5°- e nell'anno scolastico 2022/2023 accoglie complessivamente 81 bambini.

classe	numero di bambini
1°	13
2°	14
3°	14
4°	18
5°	22

Le Risorse

Il gruppo di lavoro costituisce la prima risorsa a servizio degli alunni: fondato sulla professionalità individuale e sulla capacità di collaborazione, affiatato e coeso, esso è organizzato nei carichi di lavoro e negli incarichi di docenza nell'ottica di valorizzare i centri di competenza (uso delle tecnologie, strumenti di supporto all'insegnamento per bambini con DSA...) e implementare le risorse tecniche, professionali e personali di ciascun componente.

Il lavoro del personale, e in modo specifico del personale docente, è improntato alle dimensioni della collegialità, del coordinamento interdisciplinare, della flessibilità e dell'innovazione, per offrire risposte qualificate, coinvolgenti e competenti alle istanze educative dei bambini di questo tempo.

Sono impegnati nella vita della Scuola:

1 direttrice pastorale con funzione di amministratore delegato della Fondazione

1 coordinatrice didattica

1 economista

1 segretario

9 insegnanti curricolari

2 insegnanti di sostegno

2 educatori

Ad ogni insegnante, e a tutto il personale, in forma esplicita mediante il Regolamento del Personale e in forma implicita supportata dalle scelte gestionali, vengono richiesti:

- competenza professionale a partire dal titolo di studio, mediante un costante aggiornamento (grazie all'adesione alle opportunità formative del territorio, della Fidae, della stessa Fondazione della Provvidenza);
- apertura e disponibilità alla riflessione educativa nel confronto collegiale o con i referenti della Scuola (direttrice pastorale, coordinatrice, pedagogo);
- condivisione dei valori di indirizzo della scuola, sintetizzati nel progetto educativo e sostenuti da apposite occasioni formative.

La scuola è una piccola scuola, per il numero massimo di capienza complessiva – 110 bambini- ma dispone, ad uso degli studenti, di varia tipologia di ambienti e risorse:

- 6 ampie aule di classe
- 1 salone polifunzionale
- 1 aula informatica attrezzata di 13 PC collegati alla rete, dotati di parental control gestito dagli adulti. Tutti i PC sono connessi alla stampante presente nell'aula. Il PC principale è dotato di proiettore.
- 1 aula per l'educazione artistica
- 1 laboratorio musicale
- 1 aula multidisciplinare con LIM, utilizzata soprattutto per l'insegnamento della lingua inglese
- 1 palestra con vari attrezzi e giochi motori
- 1 cucina interna in cui vengono preparati i pasti
- 1 sala da pranzo con 75 posti a sedere

- 1 biblioteca
- 1 aula insegnanti
- 1 magazzino dei materiali.

La scuola dispone per la ricreazione, l'attività motoria e per alcune proposte laboratoriali, un ampio cortile interno, arricchito di giochi e parzialmente ombreggiato.

Sono inoltre presenti le seguenti attrezzature:

- 1 pianoforte
- strumentario orff (tamburi, tamburelli baschi, campanacci, triangoli, piatti, legnetti, reco, metallofoni e xilofoni mandolini, chitarra...)
- pc portatili e tablet
- microscopi
- diversi software per pc (letto-scrittura, calcolo, concentrazione, memoria, ...)
- 3 proiettori
- 1 video camera
- 1 fotocamera istantanea
- giochi da tavola

In tutta la scuola è disponibile l'accesso wifi, che permette al personale docente di integrare le metodologie didattiche con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nonché di garantire, ai bambini assenti, lezioni a distanza.

L'offerta Formativa

Le scelte didattiche della nostra scuola prevedono l'uso integrato e complementare di diversi approcci e opzioni didattiche, volte ad arricchire le proposte scolastiche e a rispondere alle diverse esigenze degli alunni in termini di approccio alle discipline.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a perseguire gli obiettivi considerati prioritari:

- insegnare le discipline in una prospettiva integrata e in un quadro di insieme che ricomponga i grandi oggetti della conoscenza – i contesti naturali, temporali, umani e sociali -;
- collocare gli apprendimenti nella dimensione di nuovo umanesimo, aiutando gli alunni a ritrovare sempre nel valore e nella centralità della persona e delle relazioni tra le persone, la chiave per affrontare i cambiamenti, i problemi, le sfide e le opportunità della contemporaneità;
- sensibilizzare e aumentare la consapevolezza degli alunni di poter agire in modo responsabile e da protagonisti del futuro, per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per queste ragioni gli alunni potranno sperimentare:

una **METODOLOGIA LABORATORIALE**, dall'esperienza concreta all'astrazione, per rendere ogni apprendimento sensato e significativo anche nella dimensione della corporeità e della sensorialità;

un **APPRENDIMENTO COOPERATIVO** per valorizzare e potenziare la capacità di imparare insieme e di maturare competenze relazionali e di condivisione;

un'**OPZIONE ESPERIENZIALE**, nell'ottica di collegare la scuola alla vita, per dare alle discipline e agli apprendimenti un orizzonte di senso esistenziale e pragmatico;

un'**APPLICAZIONE INFORMATICA** mediante l'uso trasversale del laboratorio Informatico nelle attività curricolari.

Il Curricolo di Istituto

Quadro orario

Il riferimento del lavoro educativo del Collegio docenti e dei singoli insegnanti è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012 integrate dal documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 (a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).

A partire da tali orientamenti, per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti – e che ne costituiscono gli stessi criteri di valutazione – la scuola ha declinato un quadro orario, che indica il tempo indicativamente dedicato settimanalmente a ciascuna area di competenza.

Esso costituisce un riferimento gestibile flessibilmente in corso d’anno, in base alla programmazione annuale delle singole discipline nonché alle risorse ed esigenze formative degli alunni e delle singole classi.

Assetto orario settimanale per classe

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Cittadinanza e costituzione	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	2	2	2
Inglese	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	2	2	2	2
Lingua Friulana	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
Pranzo (1 giorno a settimana per il rientro)	1	1	1	1	1
totale moduli da 55 minuti	28	28	28	28	28

A livello organizzativo e didattico, il percorso scolastico distingue il primo biennio dal successivo triennio, per rispondere sia nell’approccio didattico che nell’offerta dei contenuti, alle diversità di esigenze evolutive degli allievi.

Il biennio si caratterizza quale periodo di accoglienza e di introduzione ai saperi, con gli obiettivi prioritari di sviluppare negli allievi la motivazione e le pre-condizioni agli apprendimenti complessi: dalla letto scrittura al calcolo, dall’orientamento spazio temporale all’introduzione al metodo scientifico alle tecniche di espressione artistica - . L’insegnamento nel biennio viene affidato ad un team di docenti ridotto, con una forte prevalenza di 2 insegnanti – area linguistica e area scientifico matematica – per rispondere anche alle esigenze di continuità affettivo relazionale degli alunni più piccoli, quale fondamento delle opportunità di apprendere, nonché alla conoscenza approfondita delle caratteristiche dei singoli e del gruppo, delle loro potenzialità e difficoltà, per adattare ed elaborare strategie e opzioni didattiche “su misura”.

L’approccio del triennio, anche in preparazione al passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado, è maggiormente specialistico: il numero di docenti aumenta, così come l’attenzione a promuovere negli allievi la meta-competenza del saper imparare, mediante l’uso di metodologie didattiche differenziate, nonché di processi di apprendimento responsabilizzanti e personalizzati.

L’erogazione del tempo scuola prevede una proposta di 5 moduli di 55 minuti ciascuno al mattino, dal lunedì al venerdì, e un rientro pomeridiano dalle 14.10 alle 16.00 nel seguente schema di giornata tipo:

Giornata “tipo”	
Orario	Attività
7.30 8.00	Preaccoglienza
8.00 8.55	1° ora
8.55 9.50	2° ora
9.50 10.45	3° ora
10.45 11.10	Ricreazione
11.10 12.05	4° ora
12.05 13.00	5° ora
13.00	Uscita
13.00 13.30	Pranzo
13.30 14.00	Ricreazione
14.00 15.00	1° ora Rientro
15.00 16.00	2° ora Rientro
16.00 17.30	Proposte facoltative extra

I rientri pomeridiani sono così distribuiti:

Lunedì CLASSE PRIMA E SECONDA
 Martedì CLASSE TERZA E QUARTA
 Mercoledì CLASSE QUINTA

L’offerta formativa pomeridiana della scuola è arricchita, in orario extracurricolare, da proposte e iniziative diverse, a carico dei genitori, che permettono ai bambini di esprimere le proprie potenzialità o di approfondire contenuti e temi di interesse occupando in modo utile e arricchente il tempo del pomeriggio. Tra questi l’insegnamento del violino e del pianoforte, proposte di Inglese –base e avanzato con possibilità di certificazione Cambridge)

Opzioni metodologico didattiche

Nell’ottica di “ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”¹, per offrire loro strumenti culturali di base efficaci, viene posta particolare attenzione a:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, e ancorarvi nuovi contenuti
- favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e la capacità di rielaborazione
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo
- sperimentare la dimensione sociale dell’apprendimento

In quest’ottica, il lavoro domestico e post scolastico non è costituito da attività di tipo applicativo, quanto da proposte di accompagnamento all’apprendimento, di consolidamento o approfondimento a medio lungo termine, da svolgersi in autonomia dall’allievo senza occupare uno spazio eccessivo nelle giornate: si costituisce prevalentemente di testi di lettura, piuttosto che inviti a raccontare ai genitori il lavoro scolastico o l’esito dei laboratori condividendo quanto preparato in classe (video, il diario di bordo...) nonché proposte di visita a luoghi significativi (musei, mostre...).

A supporto delle attività scolastiche e domestiche, in ottica di facilitare la personalizzazione dei percorsi anche di recupero o potenziamento, viene utilizzata la piattaforma Edmodo.

¹ Cfr INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018 Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione

Progetti scolastici

Progetto Continuità verticale e accoglienza

La scuola garantisce un percorso di continuità verticale fra i diversi ordini di scuole. Tale “continuità verticale” fra i vari ordini scolastici è arricchita e integrata da:

- incontri con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
- il passaggio della documentazione
- la realizzazione di percorsi didattico-educativi comuni che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini scolastici.

Insieme alla Scuola dell’Infanzia “Immacolata” di Udine, viene progettato e realizzato un percorso di accoglienza dei nuovi potenziali alunni, con l’obiettivo di preparare i bambini a fine ciclo al nuovo ordine di scuola, nelle modalità, nelle regole, nell’organizzazione di spazi e tempi.

Si tratta di un percorso aperto a tutti i bambini, non solo ai futuri iscritti, nel quale sono coinvolti come tutor – i bambini di una classe superiore alla 1°, per valorizzare la loro prossimità e implementare una capacità di farsi carico e di capitalizzare il percorso di crescita in atto.

Nella stessa misura, con la Scuola Secondaria di I grado statale di via Petrarca 19 dell’Istituto Comprensivo II di Udine e/o altre scuole secondarie di I grado, la Scuola “Collegio della Provvidenza” organizza visite guidate o momenti di presenza a scuola, per facilitare negli alunni la preparazione emotiva al passaggio al nuovo ordine di scuola.

Frutta nelle scuole

Si tratta di un programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. In modo specifico il programma permette di implementare l’ educazione allo star bene, la sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell’ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari.

Latte nelle Scuole

Il latte è una fonte preziosa di nutrienti, prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E’ un prodotto ad elevata “densità nutrizionale”, ma a bassa “densità energetica”, i cui consumi sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate.

Per questo il programma costituisce una campagna di educazione alimentare per le scuole primarie sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari, finanziato dall’Unione europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Attraverso un calendario di proposte per la degustazione di latte fresco, yogurt e formaggi, distribuiti gratuitamente nelle scuole, accompagna i bambini in un percorso di educazione alimentare di conoscenza delle caratteristiche nutrizionali e apprezzamento dei sapori, raccontando in quanti e quali modi possono essere prodotti e gustati, inseriti in una dieta varia ed equilibrata, per insegnar loro ad inserire nell’alimentazione quotidiana tali prodotti conservandone poi l’abitudine per tutta la vita.

Progetto ESSERE, FARE, DIVENTARE, DARE

Nell’autunno 2022 la Regione FVG ha approvato e finanziato il progetto “**ESSERE, FARE, DIVENTARE, DARE – percorsi di crescita alla scoperta della cultura del dono**” relativamente a interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo ai sensi degli articoli 40 bis della LR 13/2018 e 4, comma 2, della LR 6/2022, in rete con la Rosa Mistica cooperativa onlus e le scuole da essa gestite - Scuola dell’Infanzia Paritaria Immacolata di Udine e Scuola dell’Infanzia Paritaria Rosa Mistica di Cormons- con la finalità di promuovere la prosocialità e la cultura del volontariato nelle nuove generazioni.

Il progetto si sviluppa nel corso del 2023, e include attività di formazione in situazione, incontri con testimoni privilegiati ed esperienze dirette.

Indicazioni da Rav e Piano di Miglioramento

La Fondazione della Provvidenza in questi anni ha investito importanti risorse – economico finanziarie, umane e di competenza – per qualificare la Scuola Primaria “Collegio della Provvidenza”, consapevole delle sfide che le scuole paritarie devono affrontare nello scenario contemporaneo, ma anche dell’opportunità che essa può offrire alle famiglie e alla città di Udine, così strettamente legata al fondatore Padre Luigi Scrosoppi.

Per questo, nell’impegno ad un miglioramento continuo, sta sperimentando di anno in anno un piano di ri-definizione organizzativo- metodologico didattica, articolato nei seguenti punti:

- Implementazione degli strumenti e delle competenze organizzativo gestionali, per una sempre più efficace, trasparente e condivisa gestione delle attività scolastiche ed educative, siano esse ordinarie ed eccezionali: su questo versante si collocano, oltre che gli aspetti documentali - funzionigramma, regolamenti, affidamento degli incarichi –anche i processi collegiali – con funzione di coordinamento, co-progettazione, valutazione e formazione del personale -.
- La definizione dell’organico e l’assegnazione degli incarichi entro l’estate – per quanto possibile – in un’ottica di continuità didattica e di valorizzazione dei centri di competenza dei docenti, così da avviare in tempo utile la definizione delle aree disciplinari affidate, la programmazione, la predisposizione di materiali, spazi, opzioni didattiche e progettualità extra.
- Strutturazione flessibile dell’impianto orario, centrato sullo sviluppo delle competenze e dei processi di apprendimento, integrando dimensione disciplinare con una prospettiva interdisciplinare:
 - ◆ Valorizzando l’insegnamento della lingua italiana, nella dimensione narrativa oltre che nelle varie proposte di scrittura, quale strumento di conoscenza, espressione, e riflessione sul sé e sul mondo.
 - ◆ Affidando l’insegnamento di Educazione musicale curricolare ad uno docente specializzato, integrando la proposta curricolare con ulteriori proposte opzionali in modalità extra scolastiche a carattere strumentale (pianoforte, violino).
 - ◆ Implementando il ruolo educativo dell’esperienza motoria, il cui insegnamento affidato ad un insegnante specializzata supporta e integra i temi e gli obiettivi di lavoro delle altre aree disciplinari
 - ◆ Utilizzando la tecnologia e l’aula informatica a supporto di tutte le aree disciplinari
 - ◆ Sperimentando dalla classe 3° l’attività CLIL di inglese
- Rivisitazione dell’uso degli spazi in ottica interdisciplinare:
 - ◆ utilizzo dell’aula LIM e dell’aula informatica per l’inglese e altre discipline (non solo di ambito tecnologico)
 - ◆ valorizzazione dello spazio esterno, migliorando lo spazio a disposizione dei bambini e arricchendolo di proposte ludico aggregative mediante giochi dipinti a terra e nuove attrezzature gioco
 - ◆ miglioramento dello spazio interno mediante la creazione di angoli di attività e tematici oltre che attraverso la coloritura e pittura su temi legati all’infanzia
 - ◆ potenziamento del salone attrezzato di video proiettore, con materiale ludico e possibili attività educative e aggregative.

Vengono utilizzati in modo stabile strumenti di ascolto e analisi della qualità percepita nei confronti dei clienti interni ed esterni, in un’ottica di miglioramento continuo, per accogliere in modo globale le sfide e le proposte di quanti collaborano alla vita della scuola, ed elaborare in modo congiunto e condiviso un sempre più efficace e condivisa proposta scolastica ed educativa.

Per recepire i contributi dell’estate 2022, sono state poste le seguenti attenzioni:

- L’opportunità di adottare ove possibile un’organizzazione modulare della didattica, aggregando in blocchi da 2 ore la maggior parte delle proposte disciplinari
- L’assunzione di criteri comuni per aderire ai bandi e alle opportunità progettuali, sia in termini di contenuti che di opzioni metodologiche, per ridurre la percezione di attività dispersive o non coordinate
- L’adozione del registro elettronico e l’uso stabile di una piattaforma a supporto della didattica, non solo quando viene erogata a distanza.

Per continuare a migliorare..

Gli aspetti di debolezza emersi nell'analisi interna, sono soprattutto legati ai seguenti ambiti.

L'identità carismatica e valoriale

La scuola sperimenta spesso, come tutte le scuole paritarie, un importante turnover del personale docente: se questo garantisce un'età mediamente giovane del gruppo esso richiede un continuo lavoro di condivisione e co-formazione identitaria.

L'alto tasso di collaborazione e la motivazione a lavorare in gruppo costituiscono le risorse su cui, annualmente e in modo stabile, la direttrice pastorale, con la coordinatrice e la pedagoga, sostengono mediante momenti di incontro e percorsi di approfondimento, la costruzione di un'identità comune ancorata specificamente al Carisma del Fondatore, Padre Luigi Scrosoppi, quando possibile in rete con le altre Scuole che ne condividono origini e valori.

Strumento chiave stabile per dare continuità nell'alimentare tale identità nelle scelte quotidiane è la collegialità programmata a frequenza quindicinale, utile a sperimentare non solo una decisionalità collettiva, ma anche una riflessione formativa in situazione a supporto di decisioni e opzioni congruenti a livello valoriale e carismatico.

Il lavoro di rete nel territorio

La Scuola Primaria "Collegio della Provvidenza" si trova in un contesto strategico a livello logistico, in prossimità del centro storico e culturale della città.

L'esperienza pandemica ha evidenziato l'indispensabile esigenza dei bambini di sperimentare una scuola "fuori dalle mura scolastiche", supportata da esperienze anche concrete e continuative all'esterno del contesto tradizionale.

Per questo diventa indispensabile rinforzare e implementare una rete nel territorio ancora debole e ridotta a pochi soggetti socio culturali, per arricchire le opportunità formative ma soprattutto per sostenere la creazione di legami forti, in un'ottica di concreta comunità educante.

Questo investimento, che permetterebbe anche di aumentare la percezione e la visibilità della Scuola nel territorio, passa per la stabilizzazione e istituzionalizzazione di contatti personali, oltre che per la continuità relazionale con cui sostenere le collaborazioni.

Interlocutori privilegiati di collaborazione sono la Caritas Diocesana, la libreria e il museo Diocesano, la Biblioteca di quartiere.

Può assumere una maggiore valenza e stabilità la collaborazione con il Comune di Udine, alle cui attività e progetti la scuola aderisce frequentemente.

È stata avviata la convenzione con una cartoleria del quartiere per dare l'opportunità ai genitori di accedere ad una scontistica.

Si tratta di un percorso di tessitura e conoscenza delle realtà prossime alla Scuola che in Covid ha interrotto, e che ora con motivazione rinnovata e più profonda consapevolezza viene ripreso per dare respiro all'impegno educativo nella formazione delle nuove generazioni.